

La Repubblica 10 Agosto 2017

## **Strage del Gargano, l'allarme di Roberti: "Qui 300 omicidi, 8 su 10 impuniti: non è mafia di serie B"**

"La criminalità pugliese e in particolare questa efferatissima forma di criminalità foggiana, è stata considerata troppo a lungo una 'mafia di serie B'". Lo ha detto il procuratore nazionale Antimafia Franco Roberti alla trasmissione '6 su Radio 1' della Rai per commentare l'agguato nelle campagne di San Marco in Lamis nel foggiano in cui è stato ucciso un boss mafioso e altre tre persone. Roberti, mentre in Puglia sono in corso perquisizioni a tappeto, ha detto che le faide tra clan vanno avanti da 30 anni, ci sono stati 300 omicidi, e l'80 per cento è rimasto impunito.

"Ora - ha spiegato Roberti - lo scontro si è acceso attorno al traffico di stupefacenti, in particolare di droghe leggere dall'Albania. Un affare colossale che scatena gli appetiti dei clan e che investe, partendo dal foggiano, tutta la dorsale adriatica fino all'Europa. La mafia foggiana è una costola della camorra napoletana. Negli ultimi tempi sono state rafforzate le strutture investigative sul territorio e credo che si procederà oltre. Ad aprile scorso è stata aperta una sezione del Ros a Foggia che mancava, la Procura distrettuale di Bari si prodiga moltissimo per coordinare le indagini".

### **L'OMERTA'**

Bisogna vincere l'omertà e per farlo bisogna creare una cultura della legalità che in quel territorio è ancora molto latente. Il Procuratore capo di Bari, Giuseppe Volpe, fa benissimo a invocare maggiore collaborazione da parte dei cittadini", ha sottolineato il Procuratore nazionale antimafia commentando l'uccisione anche di due testimoni. "Naturalmente per avere collaborazione bisogna dimostrare che si incide efficacemente con le indagini e per questo - ha proseguito Roberti - servono più presidi di polizia, più professionalità nelle forze di polizia. Bisogna mandare in quel territorio il meglio delle professionalità investigative, lo ha detto recentemente la Presidente della Commissione Antimafia e io lo condivido perché se questa è una priorità, è non c'è dubbio che il contrasto alla criminalità foggiana sia una priorità assoluta, allora bisogna mettere in campo il meglio delle risorse". "Nell'ultimo processo importantissimo che si è celebrato a Foggia, condotto dalla Procura Distrettuale di Bari per una catena enorme di estorsioni, purtroppo non si è registrata la partecipazione della società civile. Il Comune di Foggia non si è nemmeno costituito parte civile del processo e questo è un segnale estremamente negativo che va stigmatizzato", ha concluso il Procuratore nazionale antimafia.

### **IL VERTICE CON MINNITI**

Temi che saranno al centro della riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduta dal ministro Marco Minniti che ha convocato tutti a Foggia a poche ore dalla strage. Dall'inizio dell'anno sono 17 gli omicidi registrati nel territorio foggiano.

Alla riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza partecia anche il governatore Michele Emiliano, che parla di "fatto gravissimo: la Regione è pronta a reagire con ogni mezzo contro la mafia, al fianco della magistratura e delle forze dell'ordine". Per

l'associazione Libera l'agguato "è la dimostrazione che siamo davanti a una guerra criminale, feroce e violenta, da tempo sottovalutata". Il Movimento 5 Stelle invece torna a chiedere l'istituzione della sezione operativa della Dia nella città di Foggia.